

Colonne di cenere dall'Etna in eruzione: raggiunta Taormina

➤ Dal cratere di sud-est sono venuti fuori grandi lapilli, trasportati dal forte vento anche nel Messinese

L'episodio eruttivo-parossistico si è concluso alle 11,20 di ieri. Ma gli esperti dell'Istituto nazionale di vulcanologia e geofisica tengono sempre sotto controllo la situazione.

Chiara D'Amico

CATANIA

●●● Pioggia di cenere e lapilli hanno caratterizzato il diciassettesimo parossismo del nuovo cratere di Sudest sull'Etna. Nella serata di venerdì gli studiosi dell'Ingv-Osservatorio etneo hanno verificato attività stromboliana dal nuovo cratere di Sudest, accompagnati da forti boati uditi dagli abitanti dei paesi pedemontani. Nella notte fra venerdì e sabato l'attività è andata via via intensificandosi. Alle 10,37 di ieri mattina un'alta colonna di cenere e di fontane di lava, alta circa 3 chilometri, si è innalzata nel cielo, seguita da boati.

Le favorevoli condizioni meteorologiche hanno permesso l'osservazione dello spettacolo da buona parte della Sicilia orientale e anche dalla Calabria. Numerose le foto sui social network po-

state da amanti dell'Etna.

L'episodio eruttivo-parossistico si è concluso dopo circa un'ora, alle 11,20. Allo spettacolo offerto dal vulcano si è aggiunta, però, un'incessante pioggia di cenere e lapilli grossi anche 3 centimetri, che i venti in quota hanno trasportato verso nord-est, raggiungendo non solo la provincia etnea ma anche quella di Messina. Disagi per la caduta abbondante e copiosa di materiale piroclastico, sia per la circolazione viaria che per gli abitanti, hanno colpito i paesi di Piedimonte Etneo, Santa Venera (frazione alta di Mascali al confine con Piedimonte), Fiumefreddo di Sicilia, Calatabiano, Giardini Naxos, Taormina, Letojanni, sino al confine con Sant'Alessio Siculo. Al momento non si registrano danni ma si consiglia cautela nella guida. Il Comune di Giarre è stato lambito dalla caduta di cenere sottile. Anche l'autostrada A18 Catania-Messina è stata toccata dalla pioggia di scorie vulcaniche. Infatti, durante la pioggia «nera», è stato chiuso al transito per mezz'ora il tratto compreso tra Fiumefreddo e Giardini Naxos. Sulla A18, dal chilometro 52

al chilometro 30, è stato deciso un restringimento della carreggiata in entrambe le direzioni, dovuto al manto stradale ricoperto dalle scorie vulcaniche. Il tratto in questione è compreso fra i Comuni di Fiumefreddo e Sant'Alessio, a cavallo fra le province di Catania e Messina. La Polizia stradale raccomanda la massima prudenza nella guida.

Gli esperti dell'Ingv (Istituto di vulcanologia) garantiscono un costante monitoraggio delle condizioni dell'Etna e analizzano i dati che pervengono dalla rete della strumentazione di controllo posizionata sui fianchi del vulcano. Il tremore vulcanico si sta lentamente riportando sui valori bassi. Cosa succederà nei prossimi giorni è difficile dirlo.

(*CHD*)





La nuova imponente emissione di cenere lavica dal nuovo cratere di sud-est dell'Etna. FOTO ANSA

